

https://www.askanews.it/cultura/2022/02/02/premio-balzan-arte-e-archeologia-a-giorgio-e-marilyn-buccellati-pn_20220202_00226/

Cultura

Mercoledì 2 febbraio 2022 - 16:47

Premio Balzan Arte e Archeologia a Giorgio e Marilyn Buccellati

Per i successi ottenuti nello studio della cultura urredita



Milano, 2 feb. (askanews) – La Fondazione Internazionale Balzan ha reso noto che il gruppo di lavoro formato da Giorgio Buccellati e Marilyn Kelly Buccellati è stato insignito del Premio Balzan 2021 per l’Arte e l’Archeologia del Vicino Oriente Antico.

Il premio, che non era stato assegnato il 13 settembre 2021 in quanto i lavori del Comitato Generale Premi Balzan, presieduto dal Prof. Luciano Maiani, non si erano conclusi, è stato loro attribuito con la seguente motivazione: “Per i successi ottenuti nello studio della cultura urredita e per aver rivelato la sua importanza come fondatrice di una grande civiltà urbana, tra le più fiorenti del Vicino Oriente Antico nel terzo millennio a.C.; per aver promosso l’approccio digitale allo studio dell’archeologia; per aver coltivato gli approcci teorici a questa disciplina”.

I due vincitori, entrambi docenti alla University of California Los Angeles, riceveranno il premio il 1° luglio 2022 a Berna insieme agli altri Premiati 2021: Saul Friedländer (Israele/USA), University of California Los Angeles, per Studi sull’olocausto e sul genocidio; Jeffrey Gordon (USA), Washington University Saint Louis, per Microbioma in salute e in malattia; il gruppo di lavoro formato da Alessandra Buonanno (Italia/USA/Germania), Max Planck Institute for Gravitational Physics, e

Thibault Damour (Francia), Institut des Hautes Études Scientifiques, Paris, per Gravità: aspetti fisici e astrofisici.

Ogni Premio ammonta a 750.000 franchi svizzeri (circa 724.000 euro), metà dei quali da investire in ricerca. Dal 2001, infatti, il regolamento del Comitato generale Premi impone ai premiati la destinazione di metà del Premio ricevuto al finanziamento di progetti di ricerca condotti da giovani studiosi.

Le quattro materie premiande cambiano ogni anno e vengono prescelte nelle due categorie delle lettere, scienze morali e arte e delle scienze fisiche, matematiche, naturali e medicina. La rotazione delle materie consente di privilegiare filoni di ricerca nuovi o emergenti, e di sostenere ambiti di studio importanti, ma trascurati dagli altri grandi riconoscimenti internazionali.